



Scolaresche piacentine in visita alla mostra del Farnese

I "Fiori di cemento" di Vitali al Farnese piacciono anche agli studenti piacentini

PIACENZA - Piacciono anche agli studenti piacentini i "fiori di cemento" di Francesco Vitali, una delle ultime "scoperte" della Galleria Alquindici di Silvia Romagnoli. Nei giorni scorsi infatti la sua personale *Piacenza. Fiori di cemento*, esposta nello Spazio Mostre di Palazzo Farnese fino a oggi, è stata visitata da alcune

scolaresche piacentine in occasione delle visite didattiche: gli studenti hanno avuto come guida d'eccezione proprio Vitali, che li ha condotti alla scoperta delle sue originali visioni caleidoscopiche di alcuni luoghi simbolo della nostra città. È stato dunque il giovane artista milanese a spiegare alle scolaresche i

suoi metodi di lavoro, la sua arte rivelata attraverso una serie di affascinanti fotografie che offrono una visione quasi tridimensionale di monumenti e antichi palazzi piacentini, oltre che di scorci delle vallate del nostro territorio. «Sono rimasta colpita da Francesco Vitali perché, nonostante la giovane età, ha dimo-

strato una capacità di comunicazione straordinaria - aveva commentato la gallerista di Alquindici Romagnoli durante l'inaugurazione della mostra.

L'esposizione, organizzata dalla Galleria Alquindici col patrocinio del Comune, resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 fino a oggi; successivamente, dal 2 al 30 aprile, le fotografie saranno ospitate nelle sedi della Galleria Alquindici, Stradone Farnese n. 15, e in via Calzolari n. 31 e a Milano nella sede del quotidiano *IlSole24Ore*. **Parab.**

Proseguono gli appuntamenti con la grande musica proposti dalla Società dei Concerti di Piacenza

Dalla dolcezza di Brahms al rigore di Rachmaninov

In serata al "Nicolini" l'esibizione di due valenti concertiste: la violoncellista e figlia d'arte Rotondi e la pianista Lanzi

PIACENZA - Due capolavori musicali saranno eseguiti stasera alle 21 da due valenti concertiste, che si esibiranno al "Nicolini" per la Stagione della Società dei Concerti di Piacenza: la violoncellista Livia Rotondi e la pianista Sabrina Lanzi. Nel programma spiccano la *Sonata n. 2 in Fa maggiore op. 99* di Johannes Brahms e la *Sonata in Sol minore op. 19* di Sergej Rachmaninov.

Ma veniamo alle due soliste, che meritano una particolare attenzione. La violoncellista Livia Rotondi è figlia d'arte (*e che arte!*, essendo i genitori Giuliana Albisetti - la più grande arpista che abbiamo avuto in Italia, acclamata giovanissima al Concorso di Tel Aviv da Nicanor Zabaleta in persona - ed il compositore Umberto Rotondi - un grande maestro, che come la moglie ha lasciato traccia "umana" e non solo musicale nella memoria dei suoi allievi, inclusa la scrivente). Diplomata in violoncello al "Verdi" di Milano col massimo dei voti, Rotondi si è perfezionata con Filippini, Teuliers, Scano, Moses, Meunier, Perini e Petit. Per quanto riguarda la Musica da camera con Masi, Trio di Parma, Trio di Trieste e alla Scuola di Duino, dove è stata scelta per tenere concerti in vari Conservatori italiani fra cui Firenze, Vicenza, Udine e all'Accademia Musicale Chigiana di Siena, conseguendo una borsa di studio e Diploma di merito. Infine si è specializzata al Conservatorio



Sopra la pianista Sabrina Lanzi e, a destra, la violoncellista Livia Rotondi



di Vienna e ad Hartberg e Pinerolo con il Trio Altemberg. Vincitrice di importanti concorsi nazionali ed esteri, ha collaborato con prestigiose orchestre

(Rai, Verdi, Cantelli, Mozart, Filarmonica Italiana, Pomeriggi Musicali e Teatro alla Scala, tra le altre) ed effettuato tournée in vari Paesi. Ha al suo attivo mol-

ti concerti in prestigiose istituzioni musicali, inclusa l'Univeritat fur Musik und dartsellen-de Kunst di Vienna.

La pianista Lanzi viene ripetutamente invitata a esibirsi in numerose sale e Festival in Italia e all'estero (tra cui Kulturhalle a Bregenz, Conservatorio di Berna, Sala Verdi di Milano, Teatro dell'Opera di Roma ed in Germania, Inghilterra, Romania, Francia, Danimarca, Russia e Croazia). Nell'aprile 2008 si è esibita come solista alla Gewandhaus di Lipsia. Ha registrato per la CBC Radio & Television in Canada, dove ha tenuto un recital. Grazie alla sua brillante tecnica pianistica e al suo virtuosismo interpretativo, è stata lodata anche nelle sue collaborazioni prestigiose con gli Archi della Scala, l'Orchestra del Conservatorio di Berna, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Arad, la United Europe Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Grosseto, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Udmurtia e l'Orchestra di Stato di Bacau e di Lipsia, Baviera, Freiburg, Kiev, London con i più importanti direttori d'orchestra.

L'esecuzione di alcuni concerti quali la difficoltosa *Op. 18 (n. 2)* di Rachmaninov e l'*Op. 83 (n. 2)* di Brahms in diverse tournée hanno riscosso un caloroso successo di pubblico e critica, richiamandola all'attenzione di importanti istituzioni musicali estere che le hanno valso l'invito ad una tournée attraverso gli Stati Uniti.

Eleonora Bagarotti

Al "Pennello d'oro" di Gallery Italiaportray

Un'opera di Franca Franchi esposta a Dubai



Franchi, artista dei cristalli con le sue opere a Dubai

DUBAI - Franca Franchi ha fatto grandi cose nell'ambiente artistico piacentino in soli due anni: ha rimescolato Arte Povera e Nouveau Realisme, introdotto nuovi parametri visivi, una diversa concezionalità fra Post-minimalismo e Process art. La sua lezione non è passata inosservata neanche a livello nazionale avendo, poi, lei stessa, partecipato a diverse, interessanti, manifestazioni.

Nei prossimi giorni, essendo alcune ultime opere state selezionate da una giuria italiana, parteciperà al concorso internazionale *Pennello d'oro 2011* che si svolge in questi giorni a Dubai (U. A. E.) organizzato da Gallery Italiaportray. La cerimonia di premiazione è prevista per sabato dopodiché i finalisti esporranno le loro opere al Grand Hotel Hyatt fino a tutto settembre. Se le originali composizioni

con cristalli, specchi e vetri rotti prima e poi i gioielli/sculture sono stati un capitolo importante della sua creatività, in questa occasione Franchi presenta un nuovo ciclo di opere realizzato sempre con gli identici materiali di scarto ma - ecco la novità - integrati anche con il pennello per movimentare le composizioni, dinamicizzare il ritmo, cercare mediazioni dialettiche fra pittura e scultura.

Eloquenti al riguardo alcune composizioni che saranno a Dubai: *Alter ego* dove il colore, rafforzato da innesti materici, genera uno sdoppiamento semantico; *Luca nell'infinito*: la più ambiziosa rimandando sempre, la spirale, all'infinito degli occhi e della mente; infine *Urgenza* dove anche la diagonale stimola un percezione dialogante. **Fabio Bianchi**



Un'altra tela della pittrice

Emozionante Verdi per la Corale di Caorso

Successo per l'evento che ha chiuso i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia

CAORSO - Un finale coi "botti" a Caorso per le manifestazioni relative ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Domenica scorsa, il concerto lirico della Corale di Caorso ha concluso, presentando un classico repertorio verdiano, la rassegna degli eventi legati all'anniversario nazionale tra applausi e ovazioni generali. Una serata musicale nel ricordo di Guido Berardoni,

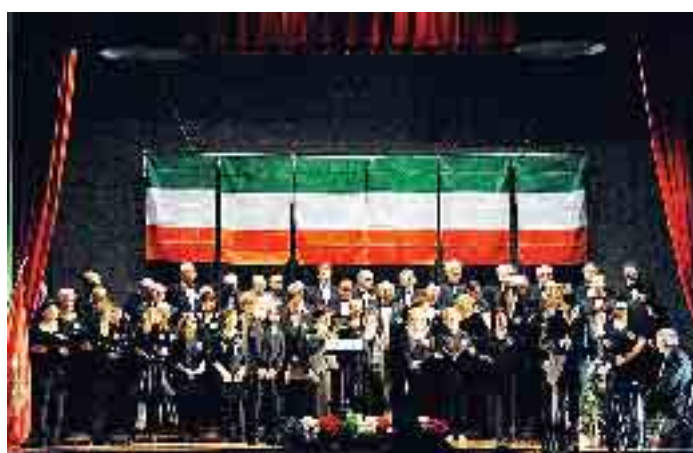
Il musicologo Tommasini
Ha commentato i brani cantati da Gottardo, Angeleri, Cattani, Salvini

mancato un mese fa circa, e in omaggio a Giorgio Calabrese, compositore e produttore Rai, presente tra il pubblico.

«Un grazie sentito a tutti quelli che hanno, con impegno, determinato la realizzazione di queste numerose iniziative che ci hanno accompagnate per tutto il mese di marzo - ha introdotto il sindaco Fabio Callori - e un grazie di vero cuore a voi tutti, ai

cittadini di Caorso, i veri protagonisti di questi 150 anni che hanno partecipato con entusiasmo alle varie manifestazioni». «È un piacere vedere un pubblico così numeroso - ha dichiarato Francesca Forrelli, presidente del Comitato di Cultura e principale organizzatrice di tutti gli eventi legati all'Unità d'Italia. - Nella preparazione degli eventi

abbiamo cercato di coinvolgere tutte le fasce d'età ritrovando un positivo riscontro. Tutti questi appuntamenti ci hanno permesso di farci uscire di casa e di farci incontrare. Mi auguro pertanto che gli ideali patriottici e di libertà che hanno portato all'Unità d'Italia accompagnino la nostra vita così che insieme potremmo costruire un'Italia migliore». Premianti commercianti e ristoratori di Caorso



con una pergamena ricordo per aver allestito le proprie vetrine e aver proposto menù "tricolori".

Il concerto si è poi aperto con un sentito *Inno d'Italia*, cantato con tutto il trasporto e l'entusiasmo di una Corale che è un forte gruppo di amici, diretta dal maestro Angelo Bernardoni. Ad introdurre i brani proposti, il musicologo

Daniele Tommasini. Da "La forza del destino" sono stati proposti: *Madre pietosa vergine* interpretata dal soprano Angela Gottardo accompagnata dal coro, *La vita inferno all'infelice* eseguita dal tenore Alberto Angeleri, *Pace mio Dio* e *La Vergine degli angeli* interpretate dal soprano Elena Cattani. «Verdi voleva che il cantante avesse un'e-



Momenti del concerto della Corale di Caorso che ha chiuso i festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia nella cittadina della Bassa (foto Lunardini)

stesa conoscenza della musica, che si sapesse muovere sul palco come un attore, che avesse ritmo, dizione, varietà, perché per lui la voce umana era il migliore dei talenti» ha spiegato Tommasini. Tratti dal "Trovatore" sono stati presentati i brani: *Vedi le fosche notturne spoglie*, brano corale e *Di amore sull'ali rose*, aria eseguita dal soprano Gottardo. Ospite d'eccezione il baritone Valentino Salvini, impegnato in *O dei verdi anni miei*, tratto da "Ernani" e *Eri tu*, brano estrapolato da "Un ballo in maschera". Il tenore Angeleri si è poi esibito in *Celeste*

Aida mentre il coro ha dato il meglio di sé con *O Signore dal tetto natio* e *Va pensiero*.

Per salutare il pubblico, che estasiato dalla performance della corale di Caorso, accompagnata al pianoforte da Nello Pavesi e Paolo Ziliani, richiedeva il bis, è stato eseguito il famoso brindisi *Libiam ne' lieti calici*. A sigillare la chiusura finale dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il canto popolare *La bandiera dei tre colori* e all'esterno, nonostante la pioggia abbia interrotto lo spettacolo, i fuochi piromusicali dei Maestri Bernocco.

Valentina Paderni